

L'EDUCAZIONE AL PENSIERO CRITICO NELLA RICERCA:

Prima fase: porsi le domande

l'idea di questo invito allo sviluppo del pensiero critico nasce dalla consapevolezza che, ancor prima del progetto di ricerca, deve formarsi chi lo avvierà e chi lo realizzerà; deve potersi cioè creare l'ambiente atto a favorire e facilitare

➤ **LA NASCITA DEL PROBLEMA** (dr.ssa Ilaria Panzini)

“Un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi, ma mai nessuna di esse potrà porne uno”. (Albert Einstein)

i fattori che concorrono alla nascita del problema sono di diverso tipo:

- personali
 - culturali
- ambientali

le motivazioni che inducono a sviluppare il problema e stimolano la sua risoluzione evidence-based nella pratica clinica possono essere, tra le altre:

- l'osservazione di una criticità
- la constatazione che un percorso / un processo si possono migliorare
- la disponibilità di un dispositivo / di una tecnologia che si ritiene possano essere utilizzati anche in altri contesti rispetto a quello per cui sono stati progettati (riuso)

Il problema è un'entità complessa, pertanto fin dalle fasi precoci della sua esistenza vanno stabilite le priorità tra i bisogni di cui è espressione

➤ **SAPER SCEGLIERE** (dott. Salvatore De Franco)

È possibile che quanto pensato e / o proposto come innovazione sia già esistente nella struttura di appartenenza o in letteratura

➤ **RICERCA DI EVIDENZE INDOOR / EBM** (dr.ssa Rita Iori, dr.ssa Itala Rossi)

o non rappresenti una priorità per una realtà ed essere però utile se inserito in un'altra

L'oggetto dell'osservazione deve poi essere accuratamente misurato

➤ **QUALITÀ DELLA MISURAZIONE** (dr.ssa Patrizia Zannoni)

Seconda fase: ricercare le risposte

*“Non dite: sto cercando la verità ma piuttosto: sto cercando UNA verità”.
(Gibran Khalil Gibran)*

Nel secondo incontro chi si è posto la domanda deve venire a conoscenza delle norme e dei metodi che regolano la ricerca, la rendono affidabile e ne consentono la diffusione e l'utilizzo degli output

- **BIOETICA NELLA RICERCA E TIPOLOGIE DI RICERCA** (dr.ssa Teresa Coppola)

Deve inoltre imparare ad utilizzare un linguaggio comune all'ambiente della ricerca

- **IL LINGUAGGIO DELLA RICERCA** (dr.ssa Ilaria Panzini)
- L'APPROPRIATEZZA NELLA RACCOLTA DATI (dr.ssa Patrizia Zannoni)
- LA GESTIONE ECONOMICA DELLA RICERCA (dr.ssa Francesca Zuelli)
- LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DEGLI OUTPUT DELLA RICERCA